

Allegato A1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
DIGIT360-2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Educazione informatica; Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tipologia

Con riferimento ai Servizi e alle Attività previste dal Programma quadro "Servizio Civile Digitale", il Progetto sviluppa:

- Servizi individuati nella **"Tipologia 1": Realizzazione o potenziamento di un servizio di "facilitazione digitale" presso l'Ente**, con l'obiettivo di abilitare la fruizione autonoma dei Servizi sanitari offerti digitalmente dagli 8 Comuni e dai Partner;
- Servizi individuati nella **"Tipologia 2": Realizzazione o potenziamento di attività di "educazione digitale con l'intento di diffondere la "cultura digitale"**.

Il Progetto avrà particolare cura nel fornire assistenza ai soggetti esclusi per età o opportunità dalla transizione digitale.

Obiettivo

Per definire l'obiettivo progettuale le otto Amministrazioni co-progettanti, con il supporto dei propri esperti informatici, hanno attivato un'approfondita analisi sulla tipologia dei servizi digitali offerti alle proprie comunità e sul livello di utilizzo degli stessi. A tale prima fase è seguito un'intensa attività di confronto che ha condotto all'individuazione di **quattro principali problematiche comuni**, in sintesi riportate nel successivo *Schema 1*.

Schema 1 – Principali cause dello scarso utilizzo dei servizi digitali offerti dalle PA territoriali co-progettanti

PROBLEMA			
BASSO LIVELLO DI UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI OFFERTI DALLE PA			
			
Insufficiente comunicazione e conseguente scarsa conoscenza da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalle PA e dei vantaggi dell'utilizzo degli stessi	Alto divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso in modo parziale o totale [DIGITAL DIVIDE] ;	Scarsa conoscenza e difficoltà di accesso degli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica] ;	Difficoltà, anche nel caso di possesso dell'abilitazione all'uso dei servizi digitali, di utilizzo autonomo da parte del cittadino

Il percorso ha quindi condotto le amministrazioni co-progettanti, dopo un ulteriore confronto basato anche sull'approfondimento di quanto previsto nel "PIANO OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI" e dalla "Missione 1 – M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #NEXTGENERATIONITALIA" e delle Proposte operative per accrescere le competenze digitali dei cittadini fornite dall'Agenzia per l'Italia Digitale – AGID, alla definizione condivisa dell'**OBIETTIVO** di Progetto di seguito espresso.

Garantire l'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutte e tutti e per accrescere l'uso dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione semplificando il rapporto tra cittadini e PA.

L'attuazione delle attività co-progettate consentirà lo sviluppo di maggiori competenze digitali della cittadinanza.

Gli indicatori ex-post

In relazione all'obiettivo e quindi alla popolazione destinataria si è proceduto ad esplicitare: criticità/bisogni-necessità da soddisfare per giungere alla definizione degli indicatori ex post.

Nel pannel che segue l'evidenza delle relazioni e gli INDICATORI.

Schema 2 – Risultati attesi e Indicatori ex post			
Criticità/bisogni	Necessità da soddisfare	Risultati attesi	Indicatore ex post
Insufficiente conoscenza da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalle PA	Diffondere la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalle PA e dei vantaggi dell'utilizzo degli stessi	Incremento dell'utilizzo dei servizi digitali delle PA: +20%	Numero di servizi digitali fruiti
Alto divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso in modo parziale o totale [DIGITAL DIVIDE]	Agire sul DIGITAL DIVIDE riducendo il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso in modo parziale o totale	Incremento di nuovi fruitori di tecnologie: + 5%	Numero di partecipanti agli incontri formativi volti alla riduzione del DIGITAL DIVIDE
Scarsa conoscenza e difficoltà di accesso degli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica]	Favorire l'accesso dei cittadini agli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica], PagoPA]	Cittadini supportati per l'ottenimento dell'identità digitale tramite SPID o CIE. n. 1.000	Numero di cittadini supportati per l'ottenimento dello SPID o della CIE
Difficoltà, anche nel caso di possesso dell'abilitazione all'uso dei servizi digitali, di	Formare i cittadini all'uso dei servizi digitali rendendoli autonomi, anche attraverso la	Cittadini formati all'utilizzo dei servizi digitali anche attraverso l'App IO: n. 8.000	Numero di cittadini formati all'utilizzo tramite PC o Smart Phone (APP) dei servizi digitali

Schema 2 – Risultati attesi e Indicatori ex post			
Criticità/bisogni	Necessità da soddisfare	Risultati attesi	Indicatore ex post
utilizzo autonomo da parte del cittadino.	diffusione all'utilizzo dell'App IO		

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aspetti generali

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- cooperano alla realizzazione delle attività di cui al box 6.1;
- potranno effettuare attività per non oltre 60 giorni fuori dalla sede di Progetto
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sull'attività svolta all'interno del Progetto.

Con riferimento al ruolo di *“facilitatori digitali”*, gli Operatori Volontari attueranno le seguenti attività:

- ⇒ rilevazione dei bisogni dei cittadini:
 - nei luoghi di fruizione;
 - nei luoghi di educazione digitale;
- ⇒ formazione e abilitazione per facilitare l'accesso del cittadino ai servizi pubblici digitali al fine di accrescere le competenze digitali dei cittadini e garantire una maggiore interazione con i servizi pubblici erogati digitalmente oggi disponibili;
- ⇒ favorire l'accesso ai servizi digitali creando punti di rilascio dello SPID e all'utilizzo dei servizi legati alla CIE - CARTA D'IDENTITÀ DIGITALE;
- ⇒ partecipazione dei Volontari all'implementazione di nuovi servizi digitali offerti dalle PA (diventando punti RAO in linea con le raccomandazioni dell'AGID – Agenzia per l'Italia Digitale).

Ruolo e Attività dei volontari con riferimento alle Azioni di Progetto.

AZIONE 1

[AREA DI COMPETENZA 1 COMUNICAZIONE]

Diffondere la conoscenza fra i dei cittadini dei servizi digitali offerti dalle PA e dei vantaggi dell'utilizzo degli stessi

Attività A1.1: Potenziamento dei *DigitCamp*

Ruolo dei volontari

I volontari affiancheranno i Comuni e gli esperti, nella attività di diffusione presso le comunità dei cittadini dei **servizi** digitali offerti dalle PA e dei vantaggi dell'utilizzo degli stessi e informarli della possibilità di ottenere un supporto da parte dei *“facilitatori digitali”* attraverso i punti informativi ***DigitFacile***, partecipando ai laboratori ***DigitLab***, o fissando un appuntamento per un **supporto personalizzato** per l'abilitazione all'accesso ai servizi della PA e alle modalità di utilizzo da remoto dei servizi dei Comuni e di altri enti pubblici, con particolare riferimento a quelli dell'Acquedotto Pugliese - AQP e delle AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL BRINDISI e ASL LECCE).

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.1 [Attività da A.1.1]

Gli operatori volontari assumeranno la veste di *“facilitatori digitali”* e con il coordinamento degli OLP e il supporto tecnico dei responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali:

- contribuiranno a identificare gli eventi in cui potrebbe risultare proficuo organizzare i banchetti informativi sui servizi digitali offerti dalle PA;
- animeranno i banchetti informativi;

- informeranno i cittadini delle iniziative **DigitFacile** [Azione A. 2.1] e **DigitLab** [Azione A..2.2] fissando appuntamenti o raccogliendo eventuali iscrizioni ai laboratori;
- fisseranno incontri con i cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE e PagoPA [Azione A. 3.1].

Con riferimento all'attività che prevede la somministrazione di questionari, l'analisi dei dati e lo sviluppo e la elaborazione dei report intermedi (trimestrali) e finale al fine di disporre di un monitoraggio che consenta una valutazione in itinere e finale delle attività svolte e alimenti il cruscotto decisionale per la programmazione futura sia in termini di accessibilità che di contenuti dei servizi fruibili digitalmente dal cittadino.

Gli Operatori Volontari, coordinati dagli OLP:

- contribuiranno a sviluppare i contenuti del questionario;
- identificheranno i target e i luoghi più opportuni per attivare l'indagine;
- contribuiranno alla classificazione dei risultati delle rilevazioni.

Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.
Durata totale dell'Azione: 9 mesi.

Attività A1.2: Incrementare il numero di *incontri presso le scuole del territorio* – “moltiplicatori digitali”

Ruolo dei volontari

I Volontari contribuiranno ad informare e trasferire competenze specifiche sui servizi offerti dalla PA e sulle modalità di utilizzo per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti (nativi digitali) affinché assumano a loro volta il ruolo di “*facilitatori digitali*” presso le loro famiglie.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.1 [Attività da A.1.2]

I “*facilitatori digitali*”, coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali:

- contribuiranno a identificare le scuole con cui sviluppare l'Azione e a definire modalità e calendario degli incontri;
- predisporranno il materiale utile all'aggiungimento dell'obiettivo;
- parteciperanno agli incontri con gli studenti.

Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.
Durata totale dell'Azione: 6 mesi.

AZIONE 2

[AREA DI COMPETENZA 2 FORMAZIONE]

Agire sul DIGITAL DIVIDE riducendo il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso in modo parziale o totale

Attività A2.1: Potenziamento dei Punti *DigitFacile*

Ruolo dei volontari

Affiancare le Amministrazioni per promuovere in modo diffuso le competenze digitali dei cittadini, con particolare attenzione ai cittadini a maggior rischio di esclusione perché con competenze digitali limitate o nulle, tra cui le persone anziane, quelle con bassa scolarità o stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.2 [Attività da A.2.1]

I “*facilitatori digitali*”, coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali:

- contribuiranno ad allestire i **Punti DigitFacile** e a presidiare, sulla base di un calendario, gli stessi;
- informeranno i cittadini dell'iniziativa **DigitLab** [A.2.2] raccogliendo eventuali iscrizioni ai laboratori;
- fisseranno incontri con i cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE e PagoPA [Azione A. 3.1].

*Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.
Durata totale dell'Azione: 10 mesi.*

Attività A2.2: Organizzazione dei *DigitLab*

Ruolo dei volontari

I Volontari, coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali, contribuiranno all'organizzazione dei laboratori (almeno 1 ogni bimestre), organizzando la sede, il piano di lavoro e il materiale.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.2 [Attività da A.2.2]

I "facilitatori digitali" contribuiranno:

- a organizzare i **DigitLab** e parteciperanno, sulla base di un calendario, agli stessi;
- fisseranno incontri con i cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE [Azione A. 3.1].

*Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.
Durata totale dell'Azione: 9 mesi.*

AZIONE 3

[AREA DI COMPETENZA 3 ACCOMPAGNAMENTO]

Favorire l'accesso dei cittadini agli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica]

Attività A3.1: DigitAbilita

Ruolo dei volontari

I Volontari coordinati degli OLP, supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni affiancheranno i dipendenti dei Comuni (pubblici ufficiali) per assistere i cittadini nell'ottenimento abilitazione alle Piattaforme che consentono l'accesso ai servizi della PA, ponendoli nelle condizioni operative di utilizzare da remoto i servizi dei Comuni promotori e di altri enti pubblici con particolare riferimento a quelli dell'Acquedotto Pugliese - AQP e delle AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL BRINDISI e ASL LECCE).

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.3 [Attività da A.3.1]

I "facilitatori digitali", organizzeranno un agenda di appuntamenti con singoli cittadini, incontrati durante i **DigitCamp**, nei **Punti DigitFacile** e o nei **DigitLab**, che hanno manifestato difficoltà all'accesso autonomo agli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica], PagoPA], nelle sedi comunali per accompagnare gli utenti nell'abilitazione, alla presenza di un dipendente comunale (pubblico ufficiale). Sarà inoltre offerto supporto per abilitazione all'utilizzo della piattaforma PagoPA.

In particolare:

- gestiranno l'agenda di appuntamenti con singoli cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE e le modalità di abilitazione a PagoPA;
- assisteranno nelle sedi comunali gli utenti nell'abilitazione, alla presenza di un dipendente comunale (pubblico ufficiale);
- concorderanno con i Servizi Sociali l'organizzazione e dell'"**agenda DigitAbilita - Itinerante**" e saranno "facilitatori digitali" presso il domicilio della persona interessate al supporto digitale e che hanno difficoltà ad allontanarsi dal proprio ambiente di vita.

*Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.
Durata totale dell'Azione: 10 mesi.*

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Sportello del Contribuente e Segreteria	Via Roma	MESAGNE	153950	3 (GMO: 1)
Beni Culturali - Palazzo Guerrieri	Via Guerrieri	BRINDISI	193716	4 (GMO: 2)
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport - Ufficio Politiche giovanili e Sport	Piazza Umberto I	SAN PANCRAZIO SALENTINO	193713	1
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	PIAZZA LIBERTÀ	CAMPI SALENTINA	193783	1
Educazione e promozione culturale sostenibile e sociale e dello sport, paesaggistica ambientale del turismo	VIA SANTA MARGHERITA	LATIANO	193743	1
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport - UFFICIO CULTURA	VIA CONFALONIERI	FRANCAVILLA FONTANA	193731	3 (GMO: 1)
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	PIAZZA GIOVANNI FALCONE	SAN PIETRO VERNOTICO	193805	1
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport - Uff. SERVIZIO CIVILE	PIAZZA ALDO MORO	NOVOLI	193792	1

GMO: Giovani con minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti:

con vitto e alloggio **0**

senza vitto e alloggio **15**

con solo vitto **0**

SEDE DI MESAGNE n. 3 operatori volontari di cui n. 1 con difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 3
con solo vitto 0

SEDE DI BRINDISI n. 4 operatori volontari di cui n. 2 con difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 4
con solo vitto 0

SEDE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO - n. 1 operatore volontario
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 1
con solo vitto 0

SEDE DI CAMPI SALENTINA- n. 1 operatore volontario
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 1
con solo vitto 0

SEDE DI LATIANO- n. 1 operatore volontario
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 1
con solo vitto 0

SEDE DI FRANCAVILLA FONTANA n. 3 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 3
con solo vitto 0

SEDE DI SAN PIETRO VERNOTICO- n. 1 operatore volontario
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 1
con solo vitto 0

SEDE DI NOVOLI- n. 1 operatore volontario
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 1
con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In primis evidenziamo che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale potranno prevedere l'organizzazione di alcune attività nei weekend ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell'ambito di queste attività svolte fuori dall'ordinario orario di lavoro della sede di progetto.

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato o festivi in caso di eventi.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs.196/03) e al segreto professionale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5

Orario su monte ore annuo di 1145 – minimo 20 ore alla settimana

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

I Comuni co-progettanti attesteranno le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di Servizio Civile Universale rilasciando, quale Ente proponente, un **ATTESTATO SPECIFICO** [attestato dagli Enti proponenti] nella forma prevista.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno competenze utili alla propria crescita professionale afferenti alle seguenti **tre aree di competenza tra quelle del Quadro Europeo DigComp 2.1:**

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati:

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

2. Collaborazione e comunicazione:

- 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali;
- 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;
- 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- 2.5 Netiquette;
- 2.6 Gestire l'identità digitale.

5. Problem solving.

- 5.1 Risolvere problemi tecnici;
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche;
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali;
- 5.4 Individuare divari di competenze digitali.

Con un livello di padronanza "Avanzato 5"

Inoltre, come previsto dall'Avviso specifico, i Volontari usufruiranno dell'opportunità, attivata in via sperimentale dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, partecipando al percorso individuale di certificazione delle competenze digitali.

Il percorso di certificazione sarà assicurato dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) Il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d'indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l'OLP e almeno altra figura dell'ente o per l'ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l'ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La selezione dei candidati procederà attraverso:

- l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati 2 e 3 della domanda di partecipazione al SC e dell'eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;
- il colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l'effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto.

Saranno, pertanto, strumento di valutazione:

- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formativi)
- Griglia di valutazione del colloquio individuale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:

Tabella 1 - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA- SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Valutazione singolo item	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>		6
- laurea attinente al progetto	6 punti	
- laurea non attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve non attinente al progetto	4 punti	
- diploma attinente al progetto	4 punti	
- diploma non attinente al progetto	3 punti	
- frequenza scuola media superiore	2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Altri titoli formativi e professionali</i>		4
Titolo post laurea e/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto	1,5 punto per ogni titolo (titoli max. valutabili n. 2)	3
Titolo post laurea e/o corso professionale NON ATTINENTE al settore di intervento del progetto	0,5 punto per ogni titolo (titoli max. valutabili n. 2)	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>		2
Possesso di attestati o certificati di corsi	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NON attinente allo svolgimento delle attività progettuali	
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze		12

Specific interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc.

Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	periodo max valutabile	giudizio max
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso o analogo settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,50	12	6
Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti			3
Totale punteggio Esperienze pregresse			18

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario). Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione	Giudizio max
Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 – max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente	10 punti
Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00 – max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
Flessibilità Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente	10 punti
Motivazione Min 8,00 – max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente	10 punti
Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00 – max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse 2,00 scarso interesse 0,00 assente	10 punti
Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00 – max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC	10 punti

Specifica interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile.

Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti).

e) Indicazioni delle soglie minime

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

In aggiunta a quanto innanzi descritto con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione dell'Ente referente per il Programma che saranno adottati dai Co-programmanti sarà adottato anche un monitoraggio del Programma, attraverso l'analisi di alcuni indicatori di risultato ritenuti significativi, che saranno successivamente indicati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, introdotti in via sperimentale come supporto alla fase di valutazione del Programma quadro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU sarà totalmente in presenza.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo;
- brainstorming; esercitazioni;
- problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici;
- Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione.

La metodica che si intende utilizzare è il BILANCIO DI COMPETENZE la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale. Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a: valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona; definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze; utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è: - un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro. Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base

di partenza per la costruzione di un *Curriculum Vitae*, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Il modulo dell'orientamento è perciò importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno in primis la conoscenza del Comune con particolare riferimento all'organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell'area di intervento del Progetto. Seguirà poi una formazione mirata alle attività di "facilitatore digitale" che il volontario sarà chiamato a svolgere con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*);
2. Formazione esperienziale sul campo (*comunicazione diretta interpersonale e informale*).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. formale (*studio: obiettivi definiti e pianificati*);
- b. non formale (*lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere*);
- c. informale (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Ore di formazione a cura dell'Ente: n. 42 (quarantadue) tutte frontali.

Ore di formazione a cura del Dipartimento delle Politiche Giovanili il Servizio Civile Universale, coadiuvato dal Dipartimento per la Trasformazione digitale: n. 38 (trentotto).

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 80 (come previsto nell'Accreditamento della Rete SCU di Brindisi).

La **formazione generale** sarà erogata per il **50% con modalità on-line** e per il **50% in presenza**

La **formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU** sarà **totalmente in presenza** con un numero di partecipanti inferiore a 30.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Il percorso di co-progettazione e la definizione condivisa dell'OBIETTIVO e delle AZIONI e relative ATTIVITÀ da mettere in campo, ha condotto anche allo sviluppo del PIANO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA da erogare direttamente dall'Ente, che analogamente alla FORMAZIONE GENERALE, erogata secondo quanto definito in sede di accreditamento della Rete SCU, sarà garantita a tutti gli operatori volontari.

Nello schema che segue la tempistica di erogazione della FORMAZIONE, in linea con quanto rappresentato nel GANTT alla precedente, del PIANO DI FORMAZIONE.

Sintesi tempistica di erogazione della formazione ai volontari nel progetto di SCU												
Attività formative	Mese 1°				Mese 2°				Mese 3°			
	settimane				settimane				settimane			
	1ª	2ª	3ª	4ª	1ª	2ª	3ª	4ª	1ª	2ª	3ª	4ª
Accoglienza ed inserimento dei volontari in SCU.												
Formazione e informazione sui rischi connessi ai volontari in progetti di Servizio Civile	8 ore											
Formazione generale			50 ore									
Formazione specifica erogata direttamente dall'Ente (in presenza)			34 ore									

In particolare per consentire ai volontari in SCU di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, le sei Amministrazioni dedicheranno la **1ª settimana** del loro arrivo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dalla 2ª alla 13ª settimana sarà erogata ai volontari in presenza la Formazione specifica per la parte erogata direttamente dall'Ente,

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- ☒ si condividerà la mission progettuale;
- ☒ si discuterà sulle modalità di attuazione;
- ☒ si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- ☒ si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'inserimento dei volontari è improntato alla formazione continua a favore del ragazzo/a grazie alla presenza, durante il periodo di inserimento, di tutor incaricati di affiancare il ragazzo/a nelle sue attività. Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste ed emergenze in termini di soluzioni possibili (*problem solving*).

Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curriculare, valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

I MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Modulo ZERO

Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Contenuti formativi:

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere: I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione; Le procedure inerenti alla propria mansione; I D.P.I. utilizzabili; Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro. Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici. Materie trattate: Sicurezza e barriere architettoniche La programmazione e l'organizzazione della sicurezza Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità La vigilanza e controllo La valutazione dei rischi per la salute Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti. Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente. I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il

volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento

Durata: 8 ore.

Modulo 1

Titolo: "La PA Digitale"

Scopo dell'attività formativa è trasferire ai Volontari *"formatori digitali"* la conoscenza della PA digitale

Contenuti formativi:

- codice dell'amministrazione digitale, CAD: i diritti e doveri digitali del cittadino;
- identità digitale SPID: cos'è, a cosa serve, i benefici, come attivarlo;
- pagamenti digitali PagoPA: cos'è, a cosa serve, i benefici, come utilizzarlo;
- informazioni on line: quali contenuti sono obbligatori (es: albo, trasparenza);
- servizi on line: cosa sono, come identificarli, esempi.

Durata: 6 ore

Modulo 2

Titolo: "il facilitatore digitale I servizi digitali offerti dagli 8 comuni"

Scopo dell'attività formativa è trasferire ai Volontari *"formatori digitali"* la conoscenza specifica dei servizi digitali offerti dalle 8 Amministrazioni comunali per favorire la diffusione degli stessi alla comunità dei cittadini.

Contenuti formativi:

Il funzionamento negli 8 comuni dei seguenti servizi:

- Servizi demografici
- Servizi calcolo tributi
- Servizi portale tributi
- Pagamenti on line
- Prenotazioni on line
- Servizi scolastici
- Servizio di riconoscimento SPID
- SUAP
- Pagamento imposta di soggiorno
- Istanze on line
- Portale SIT e SUET
- I servizi
- SERVIZI BIBLIOTECARI on line.

Durata: 10 ore

Modulo 3

Titolo: "l'educazione digitale all'uso di servizi digitali offerti da altri enti pubblici "

Scopo è formare i volontari ad assumere il ruolo di educatori digitali per diffondere la cultura digitale anche favorendo l'uso di strumenti digitali non riferiti a servizi erogati direttamente dagli 8 Comuni. La formazione riguarderà in modo specifico i servizi offerti dall'Acquedotto Pugliese e dalle ASL di Brindisi e Lecce.

Contenuti formativi:

Modalità di accesso e utilizzo dei servizi offerti dalle aziende sanitarie locali di Brindisi e Lecce, cenni ai servizi digitali specifici nazionali Agenzia delle Entrate e INPS.
(compilazione dichiarazioni come Isee o dichiarazione precompilata dell'Agenzia delle Entrate ecc.).

Durata: 8 ore

Modulo 4

Titolo: "l'educazione digitale all'uso di servizi digitali offerti da altri enti pubblici "

Scopo dell'attività formativa è trasferire ai Volontari le modalità di organizzazione del servizio;

Contenuti formativi:

- le attività previste dal Progetto;
- le modalità specifiche di erogazione del servizio;
- gli strumenti messi in campo dal Progetto per la diffusione dei servizi digitali e le modalità organizzative;
- il ruolo degli Operatori volontari nelle attività di Digit360;
- gli strumenti specifici dell'Ente in dotazione agli operatori volontari.

Durata: 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Missione 1: Cittadini Digitali 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 : Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: 4

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 10.000 euro.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Per intercettare giovani con difficoltà economiche, saranno utilizzate le seguenti strategie di comunicazione nella fase di diffusione del bando di selezione:

- pubblicazione del progetto sui siti istituzionali dei Comuni co-progettanti e su quelli della rete SCU di Brindisi;
- attività di ufficio stampa delle Amministrazioni.
- Infoday sul SCU e comunicazione tramite i social network;
- distribuzione di materiali informativi presso i luoghi formali e informali di incontro (scuola, centri aggregativi, oratori, biblioteca, pub, mercatini ecc.);
- trasmissione sulla web radio attivi nei diversi Comuni co-progettanti anche attraverso la voce di ex volontari;
- contatti con gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

- collegamento con gli uffici preposti ai Servizi Sociali e con gli assistenti sociali delle Amministrazioni co-progettanti;
 - attività di disseminazione attraverso la rete di operatori e cooperative di servizi sociali del territorio dell'Ambito territorio di Brindisi e Lecce al fine di raggiungere il target specifico.
- scheda progetto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal sesto mese del periodo di servizio civile e avrà una durata complessiva di n. 3 mesi, durante i quali si realizzeranno 30 ore di orientamento e tutoraggio di cui almeno 26 ore collettive e 4 ore individuali, secondo un'articolazione oraria con incontri a cadenza settimanale.

Nello specifico, si realizzeranno almeno n.9 incontri di orientamento collettivo della durata massima di 3 ore ciascuno ai quali si aggiungeranno 3 incontri di orientamento individuale per ciascun volontario.

L'orientamento individuale sarà articolato in 2 incontri da 1 ora più un terzo da due ore (un incontro da 1 ora a inizio tutoraggio prima delle ore di orientamento collettivo, un successivo da 1 ora a metà percorso, e un incontro da due ore a conclusione del percorso) Parte delle attività di orientamento collettivo potranno svolgersi online in modalità sincrona, in una percentuale non superiore al 50%..

Attività obbligatorie

Attraverso l'attività di tutoraggio i volontari potranno acquisire consapevolezza delle loro capacità e competenze, definendo il proprio progetto di vita con l'affiancamento di esperti nel campo dell'orientamento e del bilancio delle competenze.

Il tutor svilupperà momenti di autovalutazione attraverso la somministrazione di questionari per la valutazione delle competenze ex ante ed ex post e colloqui di consulenza orientativa individuali. I momenti di autovalutazione saranno funzionali a far emergere le competenze acquisite nel corso dell'esperienza di Servizio Civile, oltre valorizzare la consapevolezza delle attitudini e dei talenti propri di ciascun volontario.

Nello specifico, attraverso la valutazione dei questionari e le informazioni raccolte nel corso dei colloqui orientativi, i volontari saranno messi nelle condizioni di:

-Esplorare interessi professionali e aspirazioni personali al fine di costruire un progetto di vita professionale;

-Individuare obiettivi formativi e professionali e relativi strumenti per il loro raggiungimento;

-tracciare un percorso di autovalutazione delle proprie competenze specifiche e trasversali.

Alle attività di orientamento individuale si aggiungeranno attività collettive in modalità laboratoriale.

Le attività laboratoriali saranno strutturate sullo sviluppo di abilità legate a:

- CV Europass, lettera di presentazione e competenze;

- Il colloquio di lavoro;

- Ricerca lavoro sul web e relativa candidatura attraverso i servizi dedicati, tra cui agenzie e Centri per l'impiego;

- Personal Branding online: presentare e promuovere se stessi attraverso i social;

- Autoimpiego e Progettazione culturale e sociale.

Ciascuna seduta di orientamento collettivo sarà strutturata in un primo momento formativo e informativo durante il quale il tutor presenterà i contenuti oggetto della stessa. Terminato il momento formativo/informativo, l'attività procederà secondo una metodologia laboratoriale ed esperienziale, utile a far mettere a frutto le informazioni acquisite dai volontari che, a seconda dei moduli oggetto dell'attività di orientamento, prenderanno parte a diverse attività, quali ad esempio:

- stesura del proprio CV;

- simulazione di colloqui di lavoro e di attività di ricerca lavoro;

- scrittura di un'idea progettuale in un settore inerente al progetto di Servizio Civile da loro prescelto.

Attraverso le sedute di orientamento collettivo i volontari diverranno parte attiva nel percorso di valutazione delle competenze proprie e dei propri compagni. L'impiego di metodologie esperienziali e la facilitazione da parte dei tutor saranno funzionali a mettere al centro del processo di orientamento i

volontari sia come singoli che come gruppo di lavoro, ponendo particolare attenzione anche alle relazioni e alla socialità, fortemente compromessi nel corso dell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria. L'orientamento dunque non sarà funzionale esclusivamente alla conoscenza di sé e delle proprie capacità, ma anche alla conoscenza dell'altro e alla valorizzazione della costruzione di reti relazionali solide, quale strumento di confronto e crescita personale, nonché di scambio delle competenze. Su questo fronte, particolare attenzione verrà dedicata alle competenze trasversali dei volontari e alla valutazione delle stesse, all'interno di un contesto informale che metterà al centro il volontario, non come destinatario passivo dell'orientamento ma come protagonista del percorso per la costruzione del proprio progetto di vita, a partire dal bagaglio emotivo e dalle esperienze maturate nell'ambito del Servizio Civile Universale.

Attività opzionali

In aggiunta alle attività obbligatorie il tutoraggio provvederà alla realizzazione di attività opzionali, con l'obiettivo di rendere ciascun volontario ancor più protagonista del proprio percorso di scelta di vita e professionale, attraverso un orientamento "sul campo".

A tal fine si realizzeranno:

- Incontri collettivi tra i volontari di tutti i progetti della rete. Questi saranno utili allo scambio di competenze e al confronto tra i volontari, nonché alla conoscenza dei settori di intervento di ciascun progetto. Gli incontri tra i volontari saranno utili inoltre alla costruzione di idee e progettualità condivise tra i volontari dei vari progetti, che potranno essere definite nel dettaglio grazie al supporto dei tutor esperti.

- Un programma di mentoring con il coinvolgimento dei soggetti gestori (e della relativa rete di partner e collaboratori) degli spazi all'interno dei quali i volontari prenderanno servizio. Grazie alla relazione di fiducia che caratterizza l'attività di mentoring i volontari potranno raccogliere informazioni pratiche nei campi della progettazione e innovazione sociale e culturale, oltre che consigli per orientare il proprio percorso di vita e professionale.

- Formazione on the job e best practices con il coinvolgimento di consulenti esperti nell'ambito dell'innovazione sociale e culturale, per la condivisione delle proprie esperienze e lo scambio di esperienze positive con i volontari;

- Supporto per la creazione di una "bacheca" virtuale della rete SCU 2022, attraverso cui i volontari impegnati nei vari progetti possano scambiarsi liberamente opinioni, consigli e manifestare idee/esigenze. In particolare, si prevede la creazione di una pagina social da utilizzare quale "agorà virtuale" per lo scambio reciproco di esperienze e conoscenze. Tale spazio virtuale, regolamentato da una specifica policy, potrà ospitare racconti personali, riflessioni, dibattiti e tutte le iniziative che saranno ritenute coerenti con l'esperienza di servizio civile condotta da ciascun volontario;

- Accompagnamento ai servizi per l'accesso al mercato del lavoro con la realizzazione di un programma di incontri con realtà private e pubbliche, con particolare attenzione al Centro per l'Impiego, con il quale si provvederà alla realizzazione di una partnership per la stipula di un patto di servizio personalizzato dei volontari in uscita, considerate le numerose difficoltà spesso riscontrate dai ragazzi nell'aver accesso al servizio.

- Laboratorio di Orientamento al Talento, della durata di 8 ore, attraverso il quale, anche alla luce della esperienza fatta, sostenere i volontari nell'attività di mappatura dei loro talenti e sulla consapevolezza dei processi che consentono la realizzazione dei talenti o che al contrario ne ostacolano l'espressione e di fatto rendono difficile utilizzarli. I volontari saranno guidati nel laboratorio a riflettere quindi sull'autostima e le possibili fonti di innalzamento della stessa, quale condizione essenziale per la realizzazione delle proprie attitudini, sugli atteggiamenti mentali che spesso, pur in presenza di un alto livello di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità, ne bloccano l'espressione. Ultimo elemento di riflessione sarà il processo di scelta, quale passo fondamentale per entrare in azione e dare esecuzione al progetto di vita che ciascun volontario vorrà intraprendere al termine del Servizio Civile Universale.

Inoltre, è prevista la possibilità che i percorsi di tutoraggio, ciascuno appositamente ideato e calibrato in funzione del singolo progetto, trovino momenti di incontro attraverso la realizzazione di interventi di lavoro/tutoraggio comuni, trasversali rispetto ai diversi progetti; ciò trova la propria ragion d'essere nel fatto che, in fase di progettazione e di definizione della metodologia di lavoro, sono stati fissati criteri

metodologici specifici sia riguardo la funzione del tutor che in riferimento al significato delle varie attività da svolgere nell'arco delle 30 ore di ciascun percorso